

Gli abitanti del villaggio ascoltavano con molto interesse gli gnomi, sicuri che l'indomani tutto sarebbe stato diverso. Lo gnomo più anziano, proseguì dicendo loro che ogni volta che si erano presentati in qualche villaggio, la gente li aveva sempre ringraziati, ricompensandoli come poteva. "Ognuno di noi è libero ed indipendente, ma tiene sempre per mano il fratello che lo segue e quello che lo precede. Nessuno di noi penserebbe mai di poter proseguire un giorno in più di quelli che possiede. Tutti abbiamo qualcosa di diverso dagli altri, ma nessuno di noi esisterebbe, se non esistessero gli altri undici." Concluse lo gnomo. Il contadino più esperto del villaggio, chiese agli gnomi in quale maniera loro potevano aiutare la gente e gli gnomi risposero che avrebbero donato loro, ognuno ciò che possedeva. Il villaggio accettò con piacere e per ricompensare quei piccoli ometti così generosi, fu deciso che da quel giorno i mesi dell'anno avrebbero avuto un nome che ricordasse quello degli gnomi.

Così **Gina**, diventò Gennaio.
Ferdinando diventò Febbraio.
Marzio diventò Marzo.
Aurelia fu Aprile.
Maggie, Maggio.
Giulio divenne Giugno.
Lollie, Luglio.
Augusto semplicemente Agosto.
Settimio diventò Settembre.
Otto è facile: Ottobre.
Novella si trasformò in Novembre.
Cenerino diventò Dicembre.



Questa è la storia dei mesi dell'anno che devono i loro nomi, ai buoni gnomi, che hanno reso felici gli abitanti di molti villaggi e che tali sono rimasti, fino ai giorni nostri. I nomi dei mesi che noi conosciamo così bene e che ogni anno segnano i cambi delle stagioni e ci regalano i loro frutti meravigliosi.